



AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

Dipartimento di Prevenzione
U.O.S.D. Promozione della Salute e Sorveglianza Nutrizionale

via Comunale del Principe n°13/A - 80145 - Napoli - C.F. 06328131211
tel. 081-254.44.83, email: protocollo generale@asmnapoli1centro.it, PEC: asmnapoli1centro@pec.aslna1centro.it

U.O.S.D. Promozione della Salute e Sorveglianza Nutrizionale, via Comunale del Principe n°13/A - 80145 - Napoli
tel. 081-254.48.32 email: sorveglianza nutrizionale@asmnapoli1centro.it pec: asia nutrizione@pec.aslna1centro.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "C. POERIO - RIVIERA"-NAPOLI
Prot. 0002204 del 07/11/2025
V (Entrata)

Preg.ma Dr.ssa Valeria De Lisa
Responsabile Servizio Diritto allo Studio
Area Educazione COMUNE DI NAPOLI

Oggetto: Disposizioni sulla procedura di erogazione e fruizione pasti all'interno delle scuole e rischio critico di contaminazione crociata nelle diete speciali.

Si è esaminata la Vostra nota relativa alla prassi, riscontrata in una scuola del Comune di Napoli, di consentire ad alcuni alunni l'autorefezione con pasto domestico. A tale proposito si precisa quanto segue.

Il servizio di refezione scolastica è parte integrante del progetto educativo ed è inderogabile. La Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con la *Sentenza n. 20504 del 30 luglio 2019*, ha stabilito che non sussiste un diritto soggettivo e incondizionato all'autorefezione individuale nei locali scolastici. Tale diniego è motivato dalla necessità di garantire l'autonomia organizzativa scolastica e la sicurezza alimentare.

Il principale motivo ostativo è il rischio per la salute pubblica, che diviene critico e potenzialmente letale per gli alunni con necessità di diete speciali (allergie, intolleranze gravi). Il pasto domestico, privo dei rigorosi controlli HACCP e delle garanzie di mantenimento della catena del freddo/caldo previste per il servizio appaltato, introduce un inaccettabile rischio igienico-sanitario.

L'introduzione di alimenti di origine esterna espone a un rischio elevatissimo di contaminazione crociata. Questo vanificherebbe tutte le misure di sicurezza adottate per le diete speciali, compromettendo gravemente l'incolumità fisica dei bambini allergici e violando il dovere scolastico di tutela del diritto alla salute (*art. 32 Costituzione*).

La refezione collettiva assicura l'uniformità nutrizionale con i menù elaborati da personale esperto dell'ASL e promuove l'uguaglianza e la socializzazione, principi che sarebbero minati dalla differenziazione degli alimenti.

Si ritiene, pertanto, che la prassi di consentire il consumo di pasto portato da casa è inaccettabile per le motivazioni sopra esposte.

Il Responsabile della U.O.S.D.
Promozione della Salute
e Sorveglianza Nutrizionale
Dr.ssa Assunta Martino



Ente Certificato UNI EN ISO 9001:2015
CERTIFICATO N° 5726SGQ12